

Italia leader nel biologico, ma c'è una battuta d'arresto

ROMA

«Lo scenario inflattivo dovuto al conflitto Russia-Ucraina ha fatto registrare per la prima volta una leggera flessione del consumo di biologico nel nostro Paese». Maria Grazia Mammuccini, presidente di FederBio, commenta le anticipazioni dei dati dell'Osservatorio Sana a cura di Nomisma, in occasione della presentazione della 34esima edizione del Salone internazionale del biologico e del naturale di BolognaFiere, a Bologna dall'8 all'11 settembre. L'impatto determinato dal conflitto Russia-Ucraina e dall'inflazione fanno registrare una lieve flessione nei consumi, anche se l'Italia si conferma leader europeo del settore, sia per la produzione (con una percentuale di superficie coltivata del 16,6% e l'obiettivo di arrivare al 25% entro il 2030), sia per operatori ed export. Nel 2021 le vendite alimentari bio nel mercato interno hanno raggiunto 4,6 miliardi di euro, rappresentando il 3% delle vendite al dettaglio biologiche mondiali. Dal 2008 il mercato domestico del biologico è cresciuto del +233%, con una più che positiva performance dell'export bio: nel 2021 le vendite di prodotti agroalimentari italiani bio sui mercati internazionali hanno raggiunto i 2,9 miliardi di euro (+671% rispetto al 2008).

Dopo un biennio 2020-21 segnato da una forte crescita, però, i primi cinque mesi del 2022 hanno registrato una flessione delle vendite a valore biologico in grande distribuzione pari allo 0,5%. Il Sana sarà occasione per fare il punto sul settore, tra elementi di forza e debolezza. Tenendo conto, come ha sottolineato il presidente di BolognaFiere Gianpiero Calzolari, che «i temi del biologico, del naturale, della sostenibilità sono quelli sui quali si gioca il futuro del nostro pianeta. La siccità che sta affliggendo la pianura padana e che si sta allargando al centro dell'Italia – ha commentato Calzolari – è uno dei drammatici effetti del cambiamento climatico e ci ricorda che abbiamo il dovere, come produttori e come consumatori, di procedere spediti verso gli impegni della transizione sostenibile».

